

la Repubblica


DALL'8 AL 14 FEBBRAIO

TROVAROMA

Filottete

di Sofocle, adattamento e regia di Raffaele Bartoli dell'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Con: Totò Onnis, Massimiliano Aceti, Eugenio Mastrandrea e Alberto Melone.

Una storia che non parla di eroi, ma di uomini e delle loro fragilità. Filottete, disposto a tutto per tornare a casa, Odisseo, pronto a ogni bassezza per condurlo in guerra e Neottolemo, costretto a scegliere tra morale e convenienza.

 **STUDIO ELEONORA DUSE**, via Vittoria 6 info: 06-36000151 **Da giovedì 8.**

“Filottete” di Raffaele Bartoli in scena al Duse di Roma

Di **B in Rome** - Feb 5, 2018



L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica
Silvio d'Amico
è lieta di invitarla allo spettacolo

d'A
ACCADÉMIA NAZIONALE
D'ARTE DRAMMATICA
Silvio d'Amico

FILOTTETE

SAGGIO DI DIPLOMA DEL CORSO DI REGIA
allievo regista **RAFFAELE BARTOLI**

TEATRO STUDIO ELEONORA DUSE
dall'8 al 15 febbraio 2018 ore 20:00
domenica 11 feb ore 17:00

prenotazione obbligatoria al 3341835543
(attivo da lunedì a sabato in orario 10-13 e 14-17)

Questa storia non parla di eroi. Questa storia parla di Filottete, abbandonato su un'isola e disposto a tutto per tornare a casa. Questa storia parla di Odisseo, pronto a ogni bassezza per portarlo in guerra. Questa storia parla di Neottolemo, l'inatteso protagonista di una truffa, costretto a scegliere tra quello che conviene e ciò che sente giusto.

Dall'8 al **15 febbraio 2018** l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta **Filottete**, di Sofocle, saggio di diploma dell'allievo regista **Raffaele Bartoli**.

Teatro Studio 'Eleonora Duse'

Via Vittoria, 6 – Roma

8-15 febbraio 2018

ore 20:00

domenica 11 ore 17:00

Condividi:



B in Rome



Recensito

quotidiano di cultura e spettacolo

(<http://www.recensito.net/>)

"FILOTTETE" DI RAFFAELE BARTOLI: INTERVISTA AGLI INTERPRETI MASSIMILIANO ACETI, EUGENIO MASTANDREA E ALBERTO MELONE

Stampa (</rubriche/interviste/filottete-raffaele-bartoli-saggio-accademia-silvio-d-amico-intervista-cast.html?>

[tmpl=component&print=1](#))



(/media/k2/items/cache/056aa28458fac36806a0d52c2b9aee08_XL.jpg)

Raffaele Bartoli, allievo del Corso di Regia dell'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"**, per il suo saggio di diploma ha scelto di presentare una tragedia sofoclea di cui ha curato anche la traduzione e l'adattamento. **"Filottete" sarà in scena dall'8 al 15 febbraio 2018 al Teatro Studio "Eleonora Duse" in Via Vittoria 6, Roma.** Nei ruoli di Odisseo,

Neottolema e del Coro troviamo rispettivamente **Massimiliano Aceti**, **Eugenio Mastandrea** e **Alberto Melone**. I tre attori si sono diplomati presso l'Accademia rispettivamente nel 2012, 2017 e 2014.

Alberto, innanzitutto: "Filottete" è davvero una tragedia?

È un testo particolare da questo punto di vista: si parla di morte ma non c'è un cadavere, si parla di situazioni estreme, ma si tende ad una sorta di lieto fine. Ha effettivamente uno schema tragico, ma allo stesso tempo sembra quasi una commedia. Non è un caso che sia l'unica tragedia di Sofocle ad avere un deus ex machina. Dire tragedia è riduttivo, è una unione di entrambe le cose.

La regia quali elementi mette in risalto? Su cosa ha puntato Raffaele Bartoli?

Sull'innocenza, sul tema della forzatura, sul costringersi a fare qualcosa di non necessariamente giusto. Sono temi molto presenti e, a mio avviso, fondamentali.

Qual è il messaggio che pensi voglia trasmettere il testo?

Credo che sia la capacità di risolvere delle situazioni gigantesche, di trovare sempre e comunque un modo, che sia tramite l'inganno o tramite l'ingenuità.

Tu interpreti il Coro, che è un personaggio a tutti gli effetti. Come viene messa in risalto la sua rilevanza in questa regia?

La funzione del coro in generale è dare un punto di vista a chi guarda. Proprio per questo e per una precisa scelta di regia, la sua collocazione è fisicamente in prossimità del pubblico: nella prima parte mi muovo molto sulla scena, ma nella seconda sono invece molto vicino agli spettatori. Definire il coro un semplice orpello sarebbe assolutamente riduttivo: rappresenta piuttosto la rassicurazione, è il punto fermo. In questo spettacolo poi, il coro funge anche da appoggio a Neottolema: lo sprona e lo supporta visto che si ritrova in una situazione complicata, decisamente più grande di lui.

Eugenio, tu sei appunto Neottolema: come sei stato guidato da Raffaele Bartoli nella costruzione del personaggio?

Raffaele vede Neottolema come un ragazzo molto giovane, quasi un bambino, quindi in lui ci sono un'ingenuità e un atteggiamento nei confronti delle difficoltà estremamente infantili.

Che valori incarna il figlio di Achille?

Il mio personaggio è un ragazzo che è stato educato ai valori dell'eroismo tipici dell'epica omerica. Incarna la genuinità e l'ingenuità tipica di un giovane che si fa manipolare. Neottolema si fa prendere dalla smania di essere un eroe, anche se alla fine capisce che c'è una possibilità diversa per ottenere ciò che gli serve per vincere la guerra di Troia.

In che modo "Filottete" e il tuo personaggio riescono ad essere ancora attuali?

La crisi che vive Neottolema è la crisi di tutti i ragazzi che devono scegliere se accettare determinate condizioni che stridono rispetto alla loro moralità, oppure scegliere di non fare carriera. Nello specifico Neottolema per poter essere un eroe e poter vincere la guerra di Troia deve assecondare l'inganno che Odisseo ha ordito ai danni di Filottete. Il dilemma è quindi scegliere di essere coerente con i propri principi, oppure accettare anche l'inganno per raggiungere i propri obiettivi.

Odisseo è certamente un personaggio costantemente ripreso nella letteratura, nel teatro, nel cinema. Secondo te, **Massimiliano**, perché affascina così tanto? Qual è la sua grandezza?

Ciò che affascina è che nell'epoca dei grandi eroi e dei semidei, da Achille ad Aiace allo stesso Filottete, Odisseo è l'unico che non ha una forza fisica sovraumana. È pari ai grandi eroi, ma solo per la dialettica e per l'intelligenza.

Quali peculiarità di Odisseo emergono maggiormente in questo allestimento?

Ad una prima lettura del "Filottete", Odisseo sembra una persona cattiva, invece con Raffaele abbiamo pensato a questo personaggio come un uomo di responsabilità: è costretto a fare determinate scelte per giungere al suo scopo. Non è uno che gode a fare quello che fa, ma ormai è in un sistema da cui non riesce a uscire, non riesce a fermarsi.

Cosa dicono Odisseo e "Filottete" alla società dei nostri giorni?

Ritroviamo un grande dilemma di fondo che oggi è molto attuale: quello tra ciò che è giusto e ciò che conviene. Molto spesso la convenienza va per la maggiore, mentre la giustizia, gli ideali e i sogni si stanno perdendo. Ed è questo lo scontro che colpisce in questa tragedia e su cui è sempre opportuno riflettere.

Giuseppina Dente

05/02/2018

Tweet

Like

Giusy Dente and 2 others like this.

G+



LIBRO DELLA SETTIMANA

(/rubriche/libri/dall-8-marzo-in-libreria-iconic-frida-vita,-passioni-e-fascino-in-uno-stile-unico-oltre-le-mode.html)



Dall'8 marzo in libreria "ICONIC FRIDA. Vita, passioni e fascino in uno stile unico oltre le mode" (/rubriche/libri/dall-8-marzo-in-libreria-iconic-frida-vita,-passioni-e-fascino-in-uno-stile-unico-oltre-le-mode.html)

Certe gringas mi hanno imitata; vogliono vestirsi come le messicane, ma quelle povere donne somigliano a delle rape, e a dire il vero hanno un...

FACEBOOK

VOCE SPETTACOLO ([HTTP://WWW.VOCESPETTACOLO.COM/](http://www.vocespettacolo.com/))

(<http://www.vocespettacolo.com/>)

THE WORLD OF ARTISTS, NEWS, INTERVIEWS, CASTING, STYLE&FASHION, CINEMA, THEATRE, MUSIC, EVENTS



Support Voce Spettacolo

Donazione



VS Film Festival



(<https://filmfreeway.com/festival/VoceSpettacoloFilmFestival>)



TEK- Produced By Voce Spettacolo





DALL'8 AL 15 FEBBRAIO 2018 L'ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO" PRESENTA FILOTTETE

by Walter Nicoletti (<http://www.vocespettacolo.com/author/admin/>)

L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica
Silvio d'Amico
è lieta di invitarla allo spettacolo

FILOTTETE

SAGGIO DI DIPLOMA DEL CORSO DI REGIA
allievo regista **RAFFAELE BARTOLI**

TEATRO STUDIO ELEONORA DUSE
dall'8 al 15 febbraio 2018 ore 20:00
domenica 11 feb ore 17:00
prenotazione obbligatoria al 3341835543
(attivo da lunedì a sabato in orario 10-13 e 14-17)

**ACCADEMIA NAZIONALE
D'ARTE DRAMMATICA
Silvio d'Amico**

Mi piace 1

Condividi

[https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?s=100&p\[url\]=http://www.vocespettacolo.com/dall8-al-15-febbraio-2018-laccademia-nazionale-darte-drammatica-silvio-damico-presenta-filottete/](https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?s=100&p[url]=http://www.vocespettacolo.com/dall8-al-15-febbraio-2018-laccademia-nazionale-darte-drammatica-silvio-damico-presenta-filottete/)

Tweet Share G+

Salva (https://it.pinterest.com/pin/create/button/?guid=_92G26LrUTPu-1&url=http%3A%2F%2Fwww.vocespettacolo.com%2Fdall8-al-15-febbraio-2018-laccademia-nazionale-darte-drammatica-silvio-damico-presenta-filottete.jpg&description=Dall%27E2%80%998%2Bal%2B15%2Bfebbraio%2B2018%2BI%E2%80%9999Accademia%2BNazionale%2Bd%E2%80%9999Arte%2BDrammatica%2Bd%E2%80%9999Silvio%2Bd%E2%80%9999Amico%2Bpresenta%2BFilottete%2Bdi%2BSofocle%2Bil%2B11%2Bfebbraio%2B2018%2Bore%2B20%3A00%2Bdomenica%2B11%2Bfeb%2Bore%2B17%3A00)
<http://www.printfriendly.com/print?url=http://www.vocespettacolo.com/dall8-al-15-febbraio-2018-laccademia-nazionale-darte-drammatica-silvio-damico-presenta-filottete/>

Dall'8 al 15 febbraio 2018 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta **Filottete**, di Sofocle, saggio di diploma dell'allievo regista **Raffaele Bartoli**.

All'inizio cercavo una commedia ma Sofocle mi ha truffato. "Filottete" è un inganno.

La sua trama è un inganno: Neottole, pronto a una carriera da eroe, si ritrova al centro di una trappola ai danni di Filottete.

I suoi eroi sono un inganno: nel gioco è valida qualunque strategia e non c'è spazio per gli dei.

La sua epica è un inganno, un mezzo per dare forma ad una umana lotta interiore: tra la convenienza e il nostro senso di giustizia. Nonostante i secoli il nostro istinto non è morto, non lo abbiamo addomesticato: è solo abbandonato su un'isola e marcisce.

E ora anche io sono costretto ad ingannarvi, a raccontare che "Filottete" è una tragedia, che qualcuno morirà o verrà sconfitto. A raccontarvi che qualcuno vincerà.

Con una regia "evanescente" ho cercato di sintetizzare il mio percorso accademico. Mettèrò in comunicazione tutte le persone che ho scelto, e poi gradualmente svanirò: lasciandoli insieme, e insieme al pubblico. Bisogna mantenere quella purezza di contatto tra opera e spettatore, e con "Filottete" ho voluto difenderla. Sarò discreto, una specie di custode.

Raffaele Bartoli

Questa storia non parla di eroi. Questa storia parla di Filottete, abbandonato su un'isola e disposto a tutto per tornare a casa. Questa storia parla di Odisseo, pronto a ogni bassezza per portarlo in guerra. Questa storia parla di Neottole, l'inatteso protagonista di una truffa, costretto a scegliere tra quello che conviene e ciò che sente giusto.

Protagonista Totò Onnis, interpreti Massimiliano Aceti, Eugenio Mastrandrea, Alberto Melone.

Traduzione da Sofocle Raffaele Bartoli - Supervisione alle scene Bruno Buonincontri Costumi Silvia Romualdi - Luci Cristian Zucaro - Supervisione suoni Dario Felli

Aiuto Regia Michele Ragno - Direttore di scena Alberto Rossi - Fonicò Luca Gaudenzi - Sarta Valentina Mura - Foto di scena Federica Di Benedetto - Video Carlo Fabiano.

Ingresso libero (fino ad esaurimento posti) con prenotazione obbligatoria:

Info line tel. 334 1835543

Attivo dal 2 febbraio 2018 (dal lunedì al sabato ore 10.00-13.00 e 14.00-17.00)

About Latest Posts



Walter Nicoletti (Http://www.Vocespettacolo.Com/Author/Admin/)

Founder at Voce Spettacolo

Follow Me (http://t.me/psw)

Walter Nicoletti è Fondatore di Voce Spettacolo. Si laurea in Giurisprudenza. In qualità di Attore lavora in fiction televisive, film italiani ed internazionali. Nel 2016 ha prodotto TEK, primo cyberpunk western italiano. Nel 2017 è portavoce italiano del "60th Anniversary of

(http://www.vocespettacolo.com/foreign-language-film-by-the-oscar)

MORE FROM MY SITE



(http://www.vocespettacolo.com/brancaccino-larte-caramella-dal-9-al-12-febbraio/)



(http://www.vocespettacolo.com/incendies-regia-di-massimiliano-vado/)



(http://www.vocespettacolo.com/intervista-a-tekla/)



(http://www.vocespettacolo.com/teatro-studio-uno-la-ricerca-vittoria-faro/)



(http://www.vocespettacolo.com/nozze-di-rame-forse-enrico-vanzina-al-teatro-golden/)



(http://www.vocespettacolo.com/black-panther-wakanda-rivelata-featurette-dal-film/)

Publicato in Theatre (http://www.vocespettacolo.com/category/theatre/)

"Nozze di rame...Forse" di Enrico Vanzina al Teatro Golden (http://www.vocespettacolo.com/nozze-rame-forse-enrico-vanzina-al-teatro-golden/)

Black Panther – Wakanda Rivelata (featurette dal film) (http://www.vocespettacolo.com/black-panther-wakanda-rivelata-featurette-dal-film/)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Empty text area for comments

Nome *

FLAMINIO BONI

UN POSTO IN PRIMA FILA A TEATRO

[HOME](#)

[RECENSIONI](#)

[INTERVISTE](#)

[COMUNICATI STAMPA](#)

[CONTATTI](#)

COMUNICATI STAMPA, TEATRO

FILOTTETE – SAGGIO DI DIPLOMA DI RAFFAI BARTOLI ACCADEMIA “SILVIO D’AMICO”



COMUNICATO STAMPA

FILOTTETE

di **Sofocle**

Saggio di diploma dell'allievo regista

Raffaele Bartoli



Teatro Studio 'Eleonora Duse'

Via Vittoria, 6 – Roma

8-15 febbraio 2018

ore 20:00

domenica 11 ore 17:00

Dall'**8** al **15 febbraio 2018** l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta **Filottete**, di Sofocle, saggio di diploma dell'allievo regista **Raffaele Bartoli**.

All'inizio cercavo una commedia ma Sofocle mi ha truffato. "Filottete" è un inganno.

La sua trama è un inganno: Neottolemo, pronto a una carriera da eroe, si ritrova al centro di una trappola ai danni di Filottete.

*I suoi eroi sono un inganno: nel gioco è valida qualunque strategia e non c'è spazio per i
dei.*

*La sua epica è un inganno, un mezzo per dare forma ad una umana lotta interiore: tra
convenienza e il nostro senso di giustizia. Nonostante i secoli il nostro istinto non è morto
non lo abbiamo addomesticato: è solo abbandonato su un'isola e marcisce.*

*E ora anche io sono costretto ad ingannarvi, a raccontare che "Filottete" è una tragedia
che qualcuno morirà o verrà sconfitto. A raccontarvi che qualcuno vincerà.*

*Con una regia "evanescente" ho cercato di sintetizzare il mio percorso accademico.
Metterò in comunicazione tutte le persone che ho scelto, e poi gradualmente svanirò
lasciandoli insieme, e insieme al pubblico. Bisogna mantenere quella purezza di con-
tra opera e spettatore, e con "Filottete" ho voluto difenderla. Sarò discreto, una specie di
custode.*

Raffaele Bartoli

Questa storia non parla di eroi. Questa storia parla di Filottete, abbandonato su un'isola, disposto a tutto per tornare a casa. Questa storia parla di Odisseo, pronto a ogni base per portarlo in guerra. Questa storia parla di Neottolema, l'inatteso protagonista di una truffa, costretto a scegliere tra quello che conviene e ciò che sente giusto.

Protagonista **Totò Onnis**, *interpreti* **Massimiliano Aceti, Eugenio Mastrandrea, Alber Melone**.

Traduzione da Sofocle **Raffaele Bartoli** – *Supervisione alle scene* **Bruno Buonincontri**
Costumi **Silvia Romualdi** – *Luci* **Cristian Zucaro** – *Supervisione suoni* **Dario Felli**

Aiuto Regia **Michele Ragno** – *Direttore di scena* **Alberto Rossi** – *Fonico* **Luca Gaudenzi**
Sarta **Valentina Mura** – *Foto di scena* **Federica Di Benedetto** – *Video* **Carlo Fabiani**

Ingresso libero (fino ad esaurimento posti) con prenotazione obbligatoria:

Info line tel. 334 1835543

Attivo dal 2 febbraio 2018 (dal lunedì al sabato ore 10.00-13.00 e 14.00-17.00)

📖 *filottete, raffaele bartoli*

Martedì, 27 Febbraio 2018

\$ € £

Sign in

Register (/index.php/pages/registration-form)

f (https://www.facebook.com/teatroPlatea/) t (https://twitter.com/La_Platea_)

G+ (https://plus.google.com/u/0/107818744658642870543/posts)

YouTube (https://www.youtube.com/channel/UCgAa4NOhX66DuFcFNT8YnKg?view_as=subscriber)

laPlatea 

(/)

FILOTTETE di Sofocle Teatro Studio 'Eleonora Duse' 8-15 febbraio 2018

SPETTACOLI (/INDEX.PHP/TEATRO/SPETTACOLI.HTML) POSTED ON VENERDÌ, 02 FEBBRAIO 2018 10:09

f t G+ in p

FILOTTETE

SAGGIO DI DIPLOMA DEL CORSO DI REGIA
allievo regista RAFFAELE BARTOLI

traduzione da Sofocle
Raffaele Bartoli

interpreti
Totò Onnis
Massimiliano Aceti
Eugenio Mastrandrea
Alberto Melone

Supervisione alle scene Bruno Buonincontri **Costumi** Silvia Romualdi
Lucl Cristian Zucaro **Supervisione suoni** Darlo Falli

Aluto regia Michele Ragno

Direttore di scena Alberto Rossi Fonico Luca Gaudenzi

Sarta di scena Valentina Mura Ufficio Stampa Silvia Lamia

Foto Federica Di Benedetto Video Carlo Fabiano

Grafica Francesco Morgante

con la partecipazione degli allievi del Master In critica giornalistica

Giorgio Catalanì, Ilaria Costabile, Giuseppina Dente, Giorgia Sdel

TEATRO STUDIO ELEONORA DUSE

dall'8 al 15 febbraio 2018 ore 20:00

0 Comments

Dall'8 al 15 febbraio 2018 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta Filottete, di Sofocle, saggio di diploma dell'allievo regista Raffaele Bartoli.

All'inizio cercavo una commedia ma Sofocle mi ha truffato. "Filottete" è un inganno. La sua trama è un inganno: Neottolema, pronto a una carriera da eroe, si ritrova al centro di una trappola ai danni di Filottete.

I suoi eroi sono un inganno: nel gioco è valida qualunque strategia e non c'è spazio per gli dei.

La sua epica è un inganno, un mezzo per dare forma ad una umana lotta interiore: tra la convenienza e il nostro senso di giustizia. Nonostante i secoli il nostro istinto non è morto, non lo abbiamo addomesticato: è solo abbandonato su un'isola e marcisce.

E ora anche io sono costretto ad ingannarvi, a raccontare che "Filottete" è una tragedia, che qualcuno morirà o verrà sconfitto. A raccontarvi che qualcuno vincerà.

Con una regia "evanescente" ho cercato di sintetizzare il mio percorso accademico. Metterò in comunicazione tutte le persone che ho scelto, e poi gradualmente svanirà: lasciandoli insieme, e insieme al pubblico. Bisogna mantenere quella purezza di contatto tra opera e spettatore, e con "Filottete" ho voluto difenderla. Sarò discreto, una specie di custode.

Raffaele Bartoli

Questa storia non parla di eroi. Questa storia parla di Filottete, abbandonato su un'isola e disposto a tutto per tornare a casa. Questa storia parla di Odisseo, pronto a ogni bassezza per portarlo in guerra. Questa storia parla di Neottolema, l'inatteso protagonista di una truffa, costretto a scegliere tra quello che conviene e ciò che sente giusto.

Protagonista Totò Onnis, interpreti Massimiliano Aceti, Eugenio Mastrandrea, Alberto Melone.

redazione

2 febbraio 2018

informazioni

Traduzione da Sofocle Raffaele Bartoli – Supervisione alle scene Bruno Buonincontri
Costumi Silvia Romualdi – Luci Cristian Zucaro – Supervisione suoni Dario Felli
Aiuto Regia Michele Ragno – Direttore di scena Alberto Rossi – Fonico Luca Gaudenzi –
Sarta Valentina Mura – Foto di scena Federica Di Benedetto – Video Carlo Fabiano.

Ingresso libero (fino ad esaurimento posti) con prenotazione  obbligatoria:

Info line tel. 334 1835543

Attivo dal 2 febbraio 2018 (dal lunedì al sabato ore 10.00-13.00 e 14.00-17.00)

FILOTTETE

di Sofocle

Saggio di diploma dell'allievo regista

Raffaele Bartoli

Teatro Studio 'Eleonora Duse'

Via Vittoria, 6 – Roma

8-15 febbraio 2018

ore 20:00

domenica 11 ore 17:00



Comunicati.net

 Cerca

- [Comunicati stampa](#)
- [Gestione comunicati](#)
- [Pubblica i tuoi comunicati](#)

[Home](#) » [Arte](#) » [Teatro](#)

Filottete di Sofocle, regia di Raffaele Bartoli, 8-15 feb a Roma

02/feb/2018 10:13:36 [Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Am](#) [Contatta l'autore](#)



Consiglia Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.



COMUNICATO STAMPA

FILOTTETE

di Sofocle

Saggio di diploma dell'allievo regista

Raffaele Bartoli

Teatro Studio 'Eleonora Duse'

Via Vittoria, 6 – Roma

8-15 febbraio 2018

ore 20:00

domenica 11 ore 17:00

Dall'8 al 15 febbraio 2018 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta **Filottete**, di Sofocle, saggio di diploma dell'allievo regista **Raffaele Bartoli**.

All'inizio cercavo una commedia ma Sofocle mi ha truffato. "Filottete" è un inganno.

La sua trama è un inganno: Neottolema, pronto a una carriera da eroe, si ritrova al centro di una trappola ai danni di Filottete.

I suoi eroi sono un inganno: nel gioco è valida qualunque strategia e non c'è spazio per gli dei.

La sua epica è un inganno, un mezzo per dare forma ad una umana lotta interiore: tra la convenienza e il nostro senso di giustizia. Nonostante i secoli il nostro istinto non è morto, non lo abbiamo addomesticato: è solo abbandonato su un'isola e marcisce.

E ora anche io sono costretto ad ingannarvi, a raccontare che "Filottete" è una tragedia, che qualcuno morirà o verrà sconfitto. A raccontarvi che qualcuno vincerà.

Con una regia "evanescente" ho cercato di sintetizzare il mio percorso accademico. Metterò in comunicazione tutte le persone che ho scelto, e poi gradualmente svanirà: lasciandoli insieme, e insieme al pubblico. Bisogna mantenere quella purezza di contatto tra opera e spettatore, e con "Filottete" ho voluto difenderla. Sarò discreto, una specie di custode.

Raffaele Bartoli

Questa storia non parla di eroi. Questa storia parla di Filottete, abbandonato su un'isola e disposto a tutto per tornare a casa. Questa storia parla di Odisseo, pronto a ogni bassezza per portarlo in guerra. Questa storia parla di Neottolema, l'inatteso protagonista di una truffa, costretto a scegliere tra quello che conviene e ciò che sente giusto.

Protagonista Totò Onnis, interpreti Massimiliano Aceti, Eugenio Mastrandrea, Alberto Melone.

Traduzione da Sofocle Raffaele Bartoli - Supervisione alle scene Bruno Buonincontri Costumi Silvia Romualdi - Luci Cristian Zucaro – Supervisione suoni Dario Felli

Aiuto Regia Michele Ragno - Direttore di scena Alberto Rossi - Fonico Luca Gaudenzi - Sarta Valentina Mura - Foto di scena Federica Di Benedetto – Video Carlo Fabiano.

Ingresso libero (fino ad esaurimento posti) con prenotazione obbligatoria:

Info line tel. 334 1835543

Attivo dal 2 febbraio 2018 (dal lunedì al sabato ore 10.00-13.00 e 14.00-17.00)

Ufficio stampa

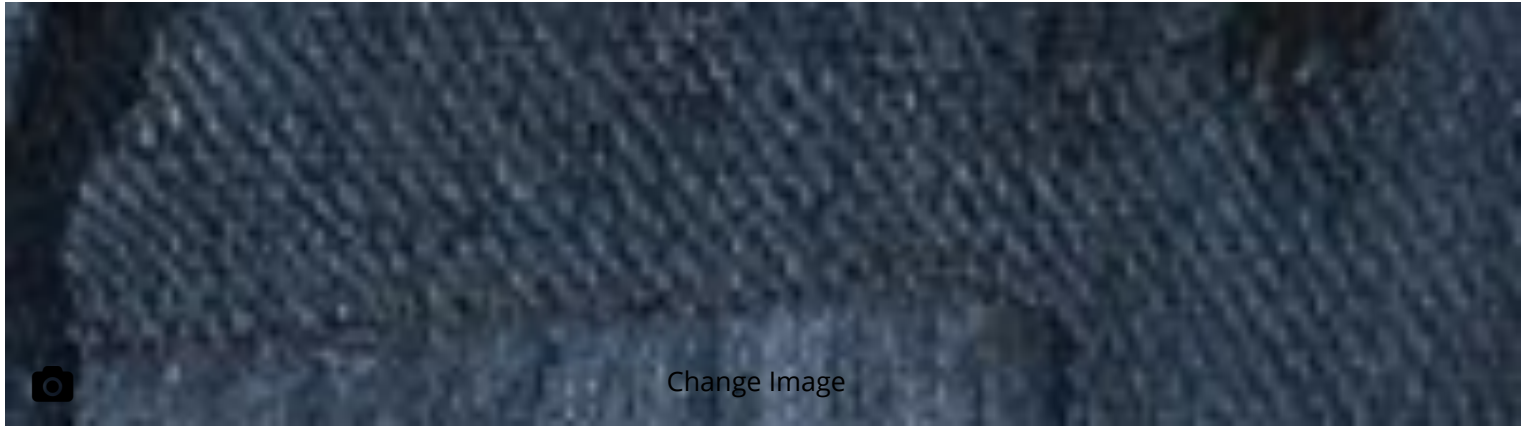
Silvia Lamia

silvialamia@gmail.com - 3402964096



Get your event Featured when someone searches for events in your city (and nearby cities) and increase your chances of reaching out to potential attendees. ✕

 **Get Started** ([//allevents.in/manage/promote.php?event_id=149662812419470&ref=eventpage-promote-top](https://allevents.in/manage/promote.php?event_id=149662812419470&ref=eventpage-promote-top))



Filottete Saggio di diploma allievo regista Raffaele Bartoli

🕒 Thu Feb 08 2018 at 08:00 pm to Thu Feb 15 2018 at 10:00 pm [+ Add to calendar ▾](#)

📍 Teatro studio elenora duse

👤 Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" (<https://allevents.in/org/accademia-nazionale-dart...>)

[+ Follow](#)

[✉ Contact](#)



Filottete Saggio di diploma allievo regista Raffaele Bartoli

FILOTTETE

di Sofocle

Saggio di diploma dell'allievo regista

Raffaele Bartoli

Teatro Studio 'Eleonora Duse'

Via Vittoria, 6 - Roma

8-15 febbraio 2018

ore 20:00

domenica 11 ore 17:00

Dall'8 al 15 febbraio 2018 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta Filottete, di Sofocle, saggio di diploma dell'allievo regista Raffaele Bartoli.

All'inizio cercavo una commedia ma Sofocle mi ha truffato. "Filottete" è un inganno.

La sua trama è un inganno: Neottolemo, pronto a una carriera da eroe, si ritrova al centro di una trappola ai danni di Filottete.

I suoi eroi sono un inganno: nel gioco è valida qualunque strategia e non c'è spazio per gli dei.

La sua epica è un inganno, un mezzo per dare forma ad una umana lotta interiore: tra la convenienza e il nostro senso di giustizia. Nonostante i secoli il nostro istinto non è morto, non lo abbiamo addomesticato: è solo abbandonato su un'isola e marcisce.

E ora anche io sono costretto ad ingannarvi, a raccontare che "Filottete" è una tragedia, che qualcuno morirà o verrà sconfitto. A raccontarvi che qualcuno vincerà.

Con una regia "evanescente" ho cercato di sintetizzare il mio percorso accademico. Metterò in comunicazione tutte le persone che ho scelto, e poi gradualmente svanirà: lasciandoli insieme, e insieme al pubblico. Bisogna mantenere quella purezza di contatto tra opera e spettatore, e con "Filottete" ho voluto difenderla. Sarò discreto, una specie di custode.

Raffaele Bartoli

Questa storia non parla di eroi. Questa storia parla di Filottete, abbandonato su un'isola e disposto a tutto per tornare a casa. Questa storia parla di Odisseo, pronto a ogni bassezza per portarlo in guerra. Questa storia parla di Neottolema, l'inatteso protagonista di una truffa, costretto a scegliere tra quello che conviene e ciò che sente giusto.

Protagonista Totò Onnis, interpreti Massimiliano Aceti, Eugenio Mastrandrea, Alberto Melone.

Traduzione da Sofocle Raffaele Bartoli - Supervisione alle scene Bruno Buonincontri Costumi Silvia Romualdi - Luci Cristian Zucaro - Supervisione suoni Dario Felli

Aiuto Regia Michele Ragno - Direttore di scena Alberto Rossi - Fonico Luca Gaudenzi - Sarta Valentina Mura - Foto di scena Federica Di Benedetto - Video Carlo Fabiano.

Ingresso libero (fino ad esaurimento posti) con prenotazione obbligatoria:

Info line tel. 334 1835543

Attivo dal 2 febbraio 2018 (dal lunedì al sabato ore 10.00-13.00 e 14.00-17.00)

Ufficio stampa

Silvia Lamia

silvialamia@gmail.com - 3402964096

EVENT PHOTOS

There are no photos from the event at the moment.

Share photos from your mobile. Get our mobile app for your smartphone. (<https://allevents.in/app>)

Questions or Comments? Post them here.



Recensito

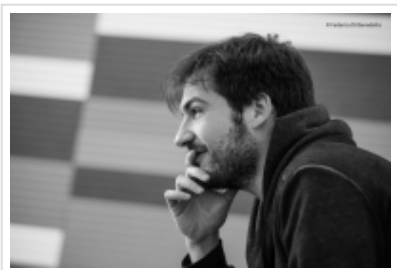
quotidiano di cultura e spettacolo

(<http://www.recensito.net/>)

FILOTTETE: INTERVISTA AL REGISTA RAFFAELE BARTOLI

[Stampa \(/rubriche/interviste/filottete-saggio-accademia-silvio-d-amico-intervista-raffaele-bartoli.html?](/rubriche/interviste/filottete-saggio-accademia-silvio-d-amico-intervista-raffaele-bartoli.html?)

[tmpl=component&print=1\)](#)



(/media/k2/items/cache/f26a706edc8c752d920b02237783c4e3_XL.jpg)

A conclusione del suo percorso di formazione all'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"**, l'allievo regista **Raffaele Bartoli** mette in scena, al **Teatro Studio Eleonora Duse dall'8 al 15 Febbraio**, una tra le tragedie di Sofocle più controverse, ma al contempo intrise d'umanità: **'Filottete'**.

Uno degli aspetti più interessanti del tuo progetto sta nell'aver tradotto personalmente il testo, come mai questa scelta?

Penso che con un autore così importante la cosa migliore che si possa fare sia "ascoltarlo" e per questo mi sono occupato della traduzione del testo. Credo che non si faccia poi una gran fatica a costruire uno spettacolo che è già stato fatto, che è già stato messo in scena più di duemila anni fa. In un certo senso, noi stiamo cercando semplicemente di rimettere in scena quella stessa azione. Tutto il lavoro parte da questa intenzione, cioè dal tentativo di comprendere quel preciso linguaggio scenico e coinvolgere tutte le parti in causa, dagli attori fino al pubblico.

Pensi che questo approccio possa aver influito sulla messa in scena, magari evidenziando degli aspetti dell'opera piuttosto che altri?

La traduzione mi ha permesso principalmente di conoscerne la struttura e anche di scoprire alcune aspetti interessanti. Ad esempio, alcune parti dell'opera che pensavo non rilevanti, una volta messe in scena mi davano la sensazione che qualcosa mancasse e più andavo avanti, più scoprivo che tutta quella struttura che a noi sembra innaturale nel testo, era in realtà funzionale alla resa.

Qual è l'intenzione poetica del Filottete, secondo te?

Filottete toglie la tragedia dalla tragedia, inganna il pubblico. Ci si aspetterebbe una tipica struttura tragica, ma l'attenzione al testo permette di scoprire un risvolto che è più ascrivibile al genere della commedia. Ho però cercato di raccontare al meglio quella lotta interiore tra il nostro senso di giustizia e la mera logica della convenienza, tra quello che ci sembra istintivamente giusto e quello che poi è razionalmente condiviso e conveniente.

Qual è stata la difficoltà più grande nella quale ti sei imbattuto nel confrontarti con un'opera che, convenzionalmente, si può definire classica?

Trattare Sofocle significa già mettersi in difficoltà, mettere in difficoltà l'attore e il regista stesso. Risulta davvero difficile dover reggere il livello altissimo di tutto quello che costituisce un'opera, appunto, classica. Bisogna mettersi in ascolto di un disegno che non è fatto di due o tre linee, ma di un intreccio molto articolato, fitto, quindi provare a restituirne almeno una minima parte. La responsabilità più grande però è stata quella di non sprecare tutte le qualità che il gruppo di lavoro ha messo a disposizione durante il lungo periodo di studio e prove.

Hai parlato di regia 'evanescente', di discrezione nel rapportarti agli attori. Come definiresti, quindi, il tuo ruolo?

Gli attori ti aiutano se li metti in condizioni di farlo. All'inizio di ogni lavoro tutti hanno voglia di fare un bello spettacolo e il regista ha il dovere di mantenere vivo quell'interesse. Il mio primo intento è stato quello di provare a raccontare come era ordito l'intreccio e fare in modo che nel gruppo ci fosse continuo scambio, un flusso di comunicazione tale che potesse far sentire tutti parte attiva del progetto.

Quindi è importante che ci sia una mediazione tra te, gli attori ed il pubblico?

Per me è importante l'immediatezza. All'imposizione preferisco l'incontro: tra l'opera e gli attori e, attraverso di essi, tra l'opera e il pubblico. Il senso del mio lavoro è stato proprio quello di essere il tramite per il quale questi incontri potevano aver luogo.

Ilaria Costabile

3/02/2018

Tweet

Like

One person likes this. Be the first of your friends.

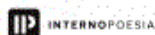
G+

LIBRO DELLA SETTIMANA

Il mensile di informazione e approfondimento che intende riunire culturalmente il nostro Paese nel pieno rispetto di tutte le sue tradizioni, vocazioni e ispirazioni ideologiche e politiche. diretto da Vittorio Lussana



Michela Zanarella
LE PAROLE ACCANTO



Area Riservata Utente Password Login

27 Febbraio 2018

[LA RIVISTA](#) [Periodico Italiano Magazine](#) -> [Roma in scena](#)

[Il fatto](#)

[quotidiano](#)

[Ambiente](#)

[Arte](#)

[Attualità](#)

[Benessere](#)

[Cinema](#)

[Comunicazione](#)

[Cultura](#)

[Controcultura](#)

[Consumi](#)

[Costume &](#)

[società](#)

[Cronaca](#)

[Curiosità](#)

[Detto tra noi](#)

[Diritti & doveri](#)

[Dossier](#)

[Editoriale](#)

[Economia](#)

[Energia](#)

[Esteri](#)

[Euronews](#)

[Fare impresa](#)

[Fatti nostri](#)

[Fiere &](#)

[Convegni](#)

[Fisco](#)

[Giovani](#)

[Idee che](#)

[cambiano il](#)

[mondo](#)

[IL](#)

[MAGAZINE](#)

[In primo piano](#)

[Informazione](#)

[Iniziative](#)

[Innovazione](#)

[Intervista a...](#)

[L'analisi](#)

[La grande](#)

[storia dei](#)

[mondiali di](#)

[calcio](#)

[Lavoro](#)

Filottete: l'inganno della solitudine

di Silvia Mattina - smattina@periodicoitalianomagazine.it

Condividi

Share 27



L'allievo regista Raffaele Bartoli promette di essere 'una specie di custode' della tragedia di Sofocle, ma la sua prova di diploma per l'Accademia nazionale d'Arte drammatica non è per nulla discreta ed 'evanescente', bensì ben presente e congegnata

Nel cuore del centro storico di **Roma**, il teatro studio '**Eleonora Duse**' ha ospitato, fino al 15 febbraio scorso, il saggio dell'allievo regista **Raffaele Bartoli**, con lo spettacolo '**Filottete**' di **Sofocle**. La storia del più grande arciere greco, proveniente dalla **Magnesia** è al centro della narrazione e **Sofocle** lo sceglie per presentare una critica latente alla seconda democrazia di **Atene**, con **Odisseo** quale simbolo del potere corrotto e manipolatore. Proprio lui, **Odisseo**, abbandona **Filottete** sull'isola di **Lemno** a causa della sua infermità per un morso di vipera e si dirige verso **Troia**. Ironia del destino, l'indovino **Eleno** rivela che la guerra non sarebbe stata vinta se proprio **Filottete** e **Nettolemo** non fossero andati a combattere. Di qui, la tragedia prende forma in una visione drammaticamente attuale. Il merito di **Bartoli** è proprio questo: riproporre la forza del dolore e del risentimento, dell'inganno e dell'onestà del drammaturgo greco, incentrato su un linguaggio di ispirazione omerica e dalla messa in scena minimale nella sua potenza emotiva e simbolica. Il regista consegna allo spettatore un vero e proprio spaccato di un dramma generazionale ancora fortemente vivo nella società odierna: il giovane **Nettolemo**, figlio di **Achille**, ha l'infame compito di inscenare l'inganno ordito da **Odisseo**, il quale, senza alcuno scrupolo, è disposto a tutto pur di vincere la guerra di **Troia**, mentre il vecchio eroe resiste arditamente a un dolore lungo dieci anni. Molti autori hanno riscritto la tragedia attraverso i secoli: nel mondo latino da **Cicerone**; nel **XVI secolo** da **Niccolò Machiavelli**, con l'assunto de "*il fine giustifica i mezzi*". Tra le più recenti rappresentazioni è possibile intavolare un confronto costruttivo con la versione del **2011** al **Teatro Greco di Siracusa**, sotto la regia di **Gianpiero Borgia**, attore e regista teatrale di origine pugliese, in occasione del '**XLVII ciclo di rappresentazioni classiche**' organizzato dall'**Inda**. Se le scelte registiche della rappresentazione siciliana ricordano la trilogia de '**Il Signore degli anelli**' di **Tolkien** e alcuni spunti provengono da '**Guerre stellari**' di **Lucas** - spaziando dal genere fantasy al fumetto - nel teatro romano spiccano contaminazioni e suggestioni dal mondo artistico dell'arte povera e dello '**spazialismo**'. L'intera struttura trasuda un sudiciume impietoso, dagli abiti consunti e sbiaditi della moda odierna, passando per la scenografia, con il sipario ingiallito e squarciato a ricordare le vele delle navi, fino alla grotta di vele alternate di color scuro, su un materiale che restituisce la consistenza della juta. Ed ecco la genialità di associare lo sporco alla rivoltante immoralità dei personaggi, i quali, chi più e chi meno, concorrono all'infelicità universale, dimostrando la relatività dell'onestà di un **Nettolemo** colpevole di farsi manipolare per compiere azioni malvagie. L'ingenuo

[Libri](#)
[Lifestyle](#)
[Mercato](#)
[Moda](#)
[Motori](#)
[Musica](#)
[Non solo gossip](#)
[News MONDO](#)
[Pensiero libero](#)
[Personaggi](#)
[Politica](#)
[Primalinea](#)
[Reportage](#)
[Roma cultura](#)
[Roma eventi](#)
[Roma in scena](#)
[Roma spettacolo](#)
[Scienza & salute](#)
[Social media](#)
[Spettacolo](#)
[Sport](#)
[Storie italiane](#)
[Teatro](#)
[Tecnologia](#)
[Televisione](#)
[Tendenze](#)
[Turismo](#)
[Tutti in cucina](#)
[Voci dal mondo](#)
[World wide web](#)
[ROMA FRINGE FESTIVAL 2017](#)
[ROMA FRINGE FESTIVAL 2016](#)
[ROMA FRINGE FESTIVAL 2015](#)
[ROMA FRINGE FESTIVAL 2014](#)
[ROMA FRINGE FESTIVAL 2013](#)
[HOME](#)
 >>>
[La redazione](#)



contadino non fa che ripetere la stessa domanda come se la rivolgesse anche al pubblico: *“Cosa devo fare?”* E quando si trova con **Filottete** sul palco, a spiegare la vicenda che lo ha portato fin laggiù, spoglia i panni dell'eroe per vestire quelli di un figlio: un bambino che mostra al padre come gioca con i suoi pupazzi dell'infanzia. Questo padre adottivo lo guarda con compassione e gli svela le ferite del cuore di un uomo giusto, che ha subito un tradimento e, disilluso, esprime la sua riflessione nella perentoria frase: *“Il male non muore mai”*. Lo struggente monologo dell'uomo ferito, interpretato da un appassionato **Totò Onnis**, cresce d'intensità fino alle strazianti urla della scoperta del complotto, che mostrano **Filottete** da solo sul palco come un agnello sacrificale mentre i suoi aguzzini, dal sottopalco, assistono da spettatori ai danni da loro stessi provocati. La scelta dell'unica tragedia a lieto fine di **Sofocle** è senza dubbio di buon auspicio per un giovane regista, che può così concludere positivamente la sua esperienza in accademia pronto, ormai da professionista, a rileggere altre storie con la discrezione di un 'custode'.

Filottete

di **Sofocle**

Teatro Studio 'Eleonora Duse'

via Vittoria, 6 - Roma

dall'8 al 15 febbraio 2018

Saggio di diploma dell'allievo regista: **Raffaele Bartoli**

con: **Totò Onnis, Massimiliano Aceti, Eugenio Mastrandrea e Alberto Melone**

Ufficio stampa: **Silvia Lamia**

silvialamia@gmail.com



LE FOTO PUBBLICATE NEL PRESENTE SERVIZIO SONO DI: FEDERICA DI BENEDETTO

Salva

Periodico Italiano Magazine - Direttore responsabile Vittorio Lussana.

Registrata presso il Registro Stampa del Tribunale di Milano, n. 345, il 9.06.2010.

EDITORE: Compact edizioni divisione di Phoenix associazione culturale

I contenuti del sito
 di Periodico
 italiano magazine
 sono aggiornati
 settimanalmente.
 Il magazine,
 pubblicato



(<http://www.recensito.net/>)

FILOTTETE: L'ALLIEVO REGISTA DELL'ACCADEMIA "SILVIO D'AMICO" RAFFAELE BARTOLI DEBUTTA AL TEATRO STUDIO "ELEONORA DUSE"

[Stampa \(/news/filottete-accademia-silvio-d-amico-raffaele-bartoli-saggio.html?tmpl=component&print=1\)](/news/filottete-accademia-silvio-d-amico-raffaele-bartoli-saggio.html?tmpl=component&print=1)



(/media/k2/items/cache/07a12a8c4d1b6395d6d9cae5ea2c80c0_XL.jpg)

Il **Teatro Studio "Eleonora Duse"** ospita dall'8 al 15 febbraio **"Filottete"**, saggio di diploma dell'allievo regista dell'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"** **Raffaele Bartoli**, che vedrà come protagonista **Totò Onnis** e interpreti

Massimiliano Aceti, Eugenio Mastrandrea e Alberto Melone.

«All'inizio cercavo una commedia, ma Sofocle mi ha truffato. "Filottete è un inganno». Queste le parole di Raffaele Bartoli che parte dalla sua stessa traduzione per raccontare una storia che non parla di eroi, ma che mette in scena l'eterna lotta tra ciò che è giusto e ciò che conviene. «La sua trama – prosegue – è un inganno: Neottolema, pronto a una carriera da eroe, si ritrova al centro di una trappola ai danni di Filottete. I suoi eroi sono un inganno: nel gioco è valida qualunque strategia e non c'è spazio per gli Dei. La sua epica è un inganno, un mezzo per dare forma a un'umana lotta interiore: tra la convenienza e il nostro senso di giustizia. Nonostante i secoli il nostro istinto non è morto, non lo abbiamo addomesticato: è solo abbandonato su un'isola e marcisce. E ora anche io sono costretto a ingannarvi, a raccontarvi che "Filottete" è una tragedia, che qualcuno morirà o verrà sconfitto. A raccontarvi che qualcuno vincerà». Questa storia racconta dunque di Filottete, abbandonato su un'isola e disposto a tutto per tornare

a casa; parla di Odisseo, pronto a ogni bassezza per portarlo in guerra e, infine, narra di Neottolema, protagonista inatteso di una truffa che è costretto a scegliere tra la giustizia e la convenienza, appunto. «Con una regia "evanescente" ho cercato di sintetizzare il mio percorso accademico. Metterò in comunicazione tutte le persone che ho scelto e poi, gradualmente, svanirà lasciandoli insieme e insieme con il pubblico. Bisogna mantenere quella purezza di contatto tra opera e spettatore e con "Filottete" ho voluto difenderla. Sarò discreto, una specie di custode», così conclude il giovane regista.

Supervisione alle scene: **Bruno Buonincontri**

Costumi: **Silvia Romualdi**

Luci: **Cristian Zucaro**

Supervisione suoni: **Dario Felli**

Traduzione da Sofocle: **Raffaele Bartoli**

Aiuto Regia: **Michele Ragno**

Direttore di scena: **Alberto Rossi**

Fonico: **Luca Gaudenzi**

Sarta: **Valentina Mura**

Foto di scena: **Federica Di Benedetto**

Video: **Carlo Fabiano**

Ingresso libero (fino ad esaurimento posti) con prenotazione obbligatoria:

Info line tel. 334 1835543

Attivo dal 2 febbraio 2018 (dal lunedì al sabato ore 10.00-13.00 e 14.00-17.00)

Giorgia Sdei

3/02/2018

Pubblicato in

News (/news.html)

Tweet

Like

8 people like this. Be the first of your friends.

G+

Altri articoli in questa categoria:

« NAUFRAGIO di Alessandro Businaro al Teatro Azione (/news/naufragio-alessandro-businaro-teatro.html)

Civita di Bagnoregio Patrimonio Unesco: motivazioni e strategie di una candidatura » (/news/civita-di-

bagnoregio-patrimonio-unesco-motivazioni-e-strategie-di-una-candidatura.html)

LIBRO DELLA SETTIMANA

(/rubriche/libri/dall-8-marzo-in-libreria-iconic-frida-vita,-passioni-e-fascino-in-uno-stile-unico-oltre-le-mode.html)



Dall'8 marzo in libreria "ICONIC FRIDA. Vita, passioni e fascino in uno stile unico oltre le mode" (/rubriche/libri/dall-8-marzo-in-libreria-iconic-frida-vita,-passioni-e-fascino-in-uno-stile-unico-oltre-le-mode.html)

Certe gringas mi hanno imitata; vogliono vestirsi come le messicane, ma quelle povere donne somigliano a delle rape, e a dire il vero hanno un...

1° anno
di quota gratuita2% di riaccredito
sulle tue spese

Richiedila ora

Esprimi
il
potenziale

Messaggio Pubblicitario. Informazioni Europee di Base sul Credito ai consumatori su americanexpress.it/terminiecondizioni



Filottete, il dramma di Sofocle a Roma dall'8 al 15 febbraio



Dall'8 al 15 febbraio 2018 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta **Filottete**, di Sofocle, saggio di diploma dell'allievo regista **Raffaele Bartoli**.



All'inizio cercavo una commedia ma Sofocle mi ha truffato. "Filottete" è un inganno.

La sua trama è un inganno: Neottolemo, pronto a una carriera da eroe, si ritrova al centro di una trappola ai danni di Filottete.

I suoi eroi sono un inganno: nel gioco è valida qualunque strategia e non c'è spazio per gli dei.

La sua epica è un inganno, un mezzo per dare forma ad una umana lotta interiore: tra la convenienza e il nostro senso di giustizia. Nonostante i secoli il nostro istinto non è morto, non lo abbiamo addomesticato: è solo abbandonato su un'isola e marcisce.

E ora anche io sono costretto ad ingannarvi, a raccontare che "Filottete" è una tragedia, che qualcuno morirà o verrà sconfitto. A raccontarvi che qualcuno vincerà.

Con una regia "evanescente" ho cercato di sintetizzare il mio percorso accademico.

Metterò in comunicazione tutte le persone che ho scelto, e poi gradualmente svanirà: lasciandoli insieme, e insieme al pubblico. Bisogna mantenere quella purezza di contatto tra opera e spettatore, e con "Filottete" ho voluto difenderla. Sarò discreto, una specie di custode.

Raffaele Bartoli

WINDHÔME
INFOSTRADA**FIBRA** fino a **1000 Mb**
100 GIGA OGNI MESE
per le tue SIMCHIAMATE ILLIMITATE
SOLO ONLINE

SCOPRI DI PIÙ

RIMANI CONNESSO CON LEGGO

bassezza per portarlo in guerra. Questa storia parla di Neottolema, l'inatteso protagonista di una truffa, costretto a scegliere tra quello che conviene e ciò che sente giusto.

Ingresso libero (fino ad esaurimento posti) con prenotazione obbligatoria:

Info line tel. 334 1835543

Attivo dal 2 febbraio 2018 (dal lunedì al sabato ore 10.00-13.00 e 14.00-17.00)

Martedì 6 Febbraio 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:06

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..



14 coppie celebri la cui differenza di età vi lascerà a bocca aperta
La Casa Facile



Classe B TECH limited edition. La tecnologia è di famiglia. Scopri l'offerta
Mercedes-Benz



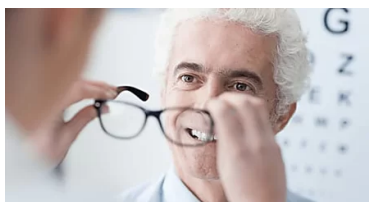
A febbraio Nuova Nissan MICRA è tua a € 9.950 in caso di permuta/rottamazione.
Nissan



Rossetto fucsia, quando e come indossarlo?
Glamour



Elimina il dolore e rigenera rapidamente le ginocchia
youofferpro.com



Stanco di avere un occhiale da vicino e uno da lontano? Prova i progressivi High-End Tutto Incluso!
occhiali24.it

Contenuti sponsorizzati da

VI RACCOMANDIAMO

LE ALTRE NOTIZIE



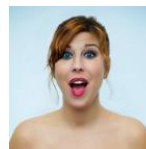
ARGOMENTO DELICATO
Carlo Bucciroso è Il pomo della discordia, tra padre e figlio

f t g+ COMMENTA



ESORDIO
Massimo Popolizio si mette all'Opera e debutta a Roma con I masnadieri

f t g+ COMMENTA



IN CRISI
Michela Andreozzi: coppia e tradimenti in "Maledetto Peter Pan" a teatro

f t g+ COMMENTA

NUOVA JEEP RENEGADE LIMITED

IL TOP DI GAMMA A 150€ AL MESE

TAN 4,99% TAEG 6,79%

FCA BANK Jeep

RICHIEDI PREVENTIVO ►

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

IN VIA



ROMATODAY

Filottete, regia di Raffaele Bartoli

Teatro Studio Eleonora Duse

Via Vittoria, 6

Dal 08/02/2018 al 15/02/2018

20:00 (domenica 11 feb ore 17:00)

GRATIS

Silvia

05 febbraio 2018 16:09

FILOTTETE

di Sofocle

Saggio di diploma dell'allievo regista
Raffaele Bartoli

Teatro Studio 'Eleonora Duse'

Via Vittoria, 6 - Roma

8-15 febbraio 2018

ore 20:00

domenica 11 ore 17:00

Dall'8 al 15 febbraio 2018 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta Filottete, di Sofocle, saggio di diploma dell'allievo regista Raffaele Bartoli.

All'inizio cercavo una commedia ma Sofocle mi ha truffato. "Filottete" è un inganno.

La sua trama è un inganno: Neottolemo, pronto a una carriera da eroe, si ritrova al centro di una trappola ai danni di Filottete.

I suoi eroi sono un inganno: nel gioco è valida qualunque strategia e non c'è spazio per gli dei.

La sua epica è un inganno, un mezzo per dare forma ad una umana lotta interiore: tra la convenienza e il nostro senso di giustizia. Nonostante i secoli il nostro istinto non è morto, non lo abbiamo addomesticato: è solo abbandonato su un'isola e marcisce.

E ora anche io sono costretto ad ingannarvi, a raccontare che "Filottete" è una tragedia, che qualcuno morirà o verrà sconfitto. A raccontarvi che qualcuno vincerà.

Con una regia "evanescente" ho cercato di sintetizzare il mio percorso accademico. Metterò in comunicazione tutte le persone che ho scelto, e poi gradualmente svanirò: lasciandoli insieme, e insieme al pubblico. Bisogna mantenere quella purezza di contatto tra opera e spettatore, e con "Filottete" ho voluto difenderla. Sarò discreto, una specie di custode.
Raffaele Bartoli

Questa storia non parla di eroi. Questa storia parla di Filottete, abbandonato su un'isola e disposto a tutto per tornare a casa. Questa storia parla di Odisseo, pronto a ogni bassezza per portarlo in guerra. Questa storia parla di Neottolema, l'inatteso protagonista di una truffa, costretto a scegliere tra quello che conviene e ciò che sente giusto.

Protagonista Totò Onnis, interpreti Massimiliano Aceti, Eugenio Mastrandrea, Alberto Melone.

Traduzione da Sofocle Raffaele Bartoli - Supervisione alle scene Bruno Buonincontri Costumi Silvia Romualdi - Luci Cristian Zucaro - Supervisione suoni Dario Felli

Aiuto Regia Michele Ragno - Direttore di scena Alberto Rossi - Fonico Luca Gaudenzi - Sarta Valentina Mura - Foto di scena Federica Di Benedetto - Video Carlo Fabiano.

Ingresso libero (fino ad esaurimento posti) con prenotazione obbligatoria:

Info line tel. 334 1835543

Attivo dal 2 febbraio 2018 (dal lunedì al sabato ore 10.00-13.00 e 14.00-17.00)

Ufficio stampa

Silvia Lamia

silvialamia@gmail.com - 3402964096

Ottieni indicazioni con i mezzi pubblici verso: Teatro Studio Eleonora Duse

Linee che fermano vicino a Via Vittoria, 6

[Crea il tuo widget](#)

Filottete

(<http://www.oggiroma.it/eventi/spettacoli/filottete/36715/>)

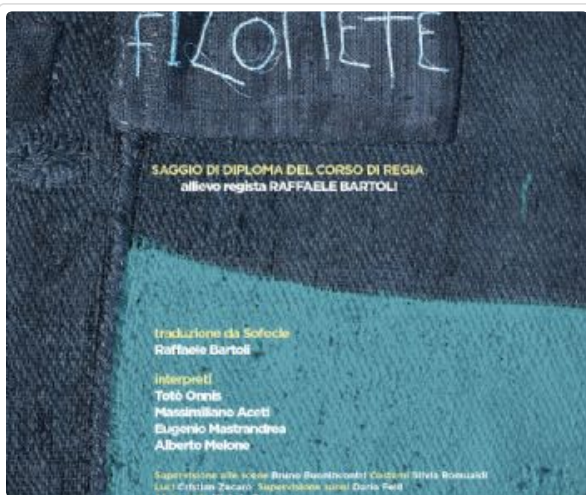
Biglietti Ufficiali U2 Milano - Compra Ora.
Spedizione in 72 h

Acquista in sicurezza, Posti Garantiti al 100%, Promo Giornaliere vivaticket.eu



Saggio di diploma dell'allievo regista Raffaele Bartoli dell'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"

♥ Leggi dopo



(http://www.oggiroma.it/public/news_foto/locandina-filottete_20180207101138.jpg)

Dall'8 al 15 febbraio 2018 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta Filottete, di Sofocle, saggio di diploma dell'allievo regista Raffaele Bartoli.

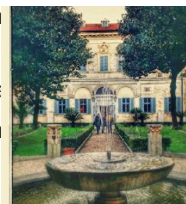
All'inizio cercavo una commedia ma Sofocle mi ha truffato. "Filottete" è un inganno.

La sua trama è un inganno: Neottolemo, pronto a una carriera da eroe, si ritrova al centro di una trappola ai danni di Filottete.

Potrebbe interessarti

I suoi eroi sono un inganno: nel gioco è valida qual... ia e non dei.

La sua epica è un inganno, un mezzo per dare form... ana lotta... nvenienza e il nostro senso di...
giustizia. Nonostante i secoli il nostro istinto non è... abbiame... è solo abbandonato su un'isola e
marcisce.



E ora anche io sono costretto ad ingannarvi, a raccontarvi che qualcuno vincerà.

Gita del 1° maggio a
Monterano - He Visitate gu...
<http://m.addthis.com/live/r...>

Il Casinò Massimo
Cancello - He Visitate gu...
<http://m.addthis.com/live/r...>

www.oggiroma.it

www.oggiroma.it

10,4°C (http://www.oggiroma.it/meteo-roma/)

Perché questo annuncio? ▶

Con una regia "evanescente" ho cercato di sintetizzare il mio percorso...
gradualmente svanirà: lasciandoli insieme, e insieme al pubblico. (oggiroma.it)
mantenere quella purezza di contatto tra opera e spettatore, e con "Filottete"
ho voluto difenderla. Sarò discreto, una specie di custode.

Raffaele Bartoli

Questa storia non parla di eroi. Questa storia parla di Filottete, abbandonato
su un'isola e disposto a tutto per tornare a casa. Questa storia parla di
Odisseo, pronto a ogni bassezza per portarlo in guerra. Questa storia parla di
Neottolema, l'inatteso protagonista di una truffa, costretto a scegliere tra

quello che conviene e ciò che sente giusto.

Protagonista Totò Onnis, interpreti Massimiliano Aceti, Eugenio Mastrandrea, Alberto Melone.

Traduzione da Sofocle Raffaele Bartoli - Supervisione alle scene Bruno Buonincontri Costumi Silvia Romualdi - Luci Cristian
Zucaro - Supervisione suoni Dario Felli

Aiuto Regia Michele Ragno - Direttore di scena Alberto Rossi - Fonico Luca Gaudenzi - Sarta Valentina Mura - Foto di scena
Federica Di Benedetto - Video Carlo Fabiano.

📅 Dal 08/02/2018 al 15/02/2018 📍 Spettacoli (http://www.oggiroma.it/eventi/spettacoli/)


📍 Teatro Studio "Eleonora Duse" (http://www.oggiroma.it/location/teatri/teatro-studio-eleonora-duse/695/) ➦ Condividi

👁️ 351

Hai partecipato? Commenta (0)

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Plug-in Commenti di Facebook



(http://www.novacomitalia.com)

Quando, Dove, Informazioni

Potrebbe interessarti

Dal 08/02/2018 al 15/02/2018			
<p>📍 Teatro Studio "Eleonora Duse" (http://www.oggiroma.it/location/teatri/teatro-studio-eleonora-duse/695/)</p> <p>📍 Via Vittoria, 6 - Roma (RM) (http://www.oggiroma.it/location/teatri/teatro-studio-eleonora-duse/695/)</p> <p>📍 Centro</p>	<p>Gita del 1° maggio a Monterano - Visite guidate (http://www.oggiroma.it/eventi/gita-del-1o-maggio-a-monterano-15018)</p> <p>www.oggiroma.it</p>	<p>Il Casino Massimo Lancellotti - Visite guidate (http://www.oggiroma.it/eventi/il-casino-massimo-lancellotti-15018)</p> <p>www.oggiroma.it</p>	

Teatro Studio 'Eleonora Duse'

Orario spettacoli:

ore 20:00

domenica 11 ore 17:00

Ingresso libero (fino ad esaurimento posti) con prenotazione obbligatoria:

Info line tel. 334 1835543

Attivo dal 2 febbraio 2018 (dal lunedì al sabato ore 10.00-13.00 e 14.00-17.00)



Trova eventi

▶ Spettacoli (<http://www.oggiroma.it/eventi/spettacoli/>)

▶ Mostre (<http://www.oggiroma.it/eventi/mostre/>)

▶ Concerti (<http://www.oggiroma.it/eventi/concerti/>)

▶ Libri (<http://www.oggiroma.it/eventi/libri/>)

▶ Locali (<http://www.oggiroma.it/eventi/locali/>)

▶ Bambini e famiglie (<http://www.oggiroma.it/eventi/bambini/>)

▶ Visite guidate (<http://www.oggiroma.it/eventi/visite-guidate/>)

▶ Oggi (<http://www.oggiroma.it/eventi/oggi/>)

▶ Domani (<http://www.oggiroma.it/eventi/domani/>)

▶ Weekend (<http://www.oggiroma.it/eventi/weekend/>)

▶ Settimana (<http://www.oggiroma.it/eventi/settimana/>)

▶ Febbraio (<http://www.oggiroma.it/eventi/febbraio/2018/>)

▶ Marzo (<http://www.oggiroma.it/eventi/marzo/2018/>)

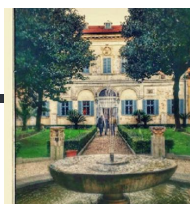
▶ Aprile (<http://www.oggiroma.it/eventi/aprile/2018/>)

Programmazione teatrale

Consulta in anticipo gli eventi in calendario per la stagione teatrale 2017-2018
Potrebbe interessarti
(<http://www.oggiroma.it/location/programmazione-teatri-2017-2018/>).



Gita del 1° maggio a
Monterano - Visite gu...
<http://m.addthis.com/live/r...>
www.oggiroma.it



Il Casino Massimo
Lancellotti - Visite gui...
<http://m.addthis.com/live/r...>
www.oggiroma.it

Altri in Spettacoli





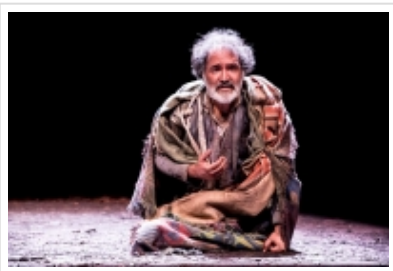
Recensito

quotidiano di cultura e spettacolo

(<http://www.recensito.net/>)

IL FILOTTETE DI RAFFAELE BARTOLI

Stampa (</teatro/filottete-saggio-raffele-bartoli-accademia-silvio-d-amico.html?tmpl=component&print=1>)



(/media/k2/items/cache/6cafeb893daa3572494ff59f9b9dcc50_XL.jpg)

Non è operazione facile avvicinarsi a quello che è il mondo del **Filottete**, definita tragedia dal suo stesso autore, Sofocle, ma che in realtà, nel suo finale, non prevede nulla di convenzionalmente tragico. Ed è questo il perno su cui gira la messa in scena a cura dell'allievo regista dell'**Accademia Nazionale d'Arte drammatica "Silvio d'Amico"**, **Raffaele Bartoli**, al **Teatro Studio**

Eleonora Duse fino al 15 Febbraio.

Con una scenografia suggestiva, curata da **Bruno Buonincontri**, che rievoca un'ambientazione rupestre e quasi misterica, il dramma della solitudine e della sofferenza di un uomo viene rappresentato sfruttando ogni piccolo spazio, senza null'altro allestimento se non quello degli attori.

Gli interpreti, che solo per due volte nell'arco dello spettacolo appaiono insieme, contrastano quella scena ancestrale con i costumi ideati da **Silvia Romualdi**, contemporanei seppur insoliti e attraverso i quali però, si chiariscono perfettamente i ruoli ricoperti da ciascuno degli attori, tutti impersonati in maniera mai artefatta, ma dinamica e coinvolgente.

Neottolema, il figlio di Achille, appare infatti nella sua ingenuità, quell'indecisione propria di un adolescente a contatto con un mondo fondato su regole che esulano dall'idea di giustizia, di pietà, ma che perseguono invece il pragmatismo e la necessità di non farsi scrupoli.

Quell'atteggiamento infantile che porta Neottolema (interpretato da **Eugenio Mastrandrea**) a raccontare la sua storia seduto a gambe divaricate, servendosi di alcuni giocattoli tirati fuori dal marsupio che porta allacciato in vita; così come quel tono dimesso accompagnato da movimenti incerti, talvolta anche caricati di un'ansia derivata dal non sapere come agire, che riassume perfettamente il fulcro morale della tragedia: quella lotta tra ciò che è giusto e ciò che è conveniente, tra il fascino della gloria ottenuta con la forza e la riconoscenza frutto di un comportamento nobile.



Il ruolo del giovane eroe viene però supportato dal Coro, qui rappresentato nella sua entità di personaggio che assume un'individualità - quella di **Alberto Melone** - che consiglia, esorta, sprona al ragionamento non solo Neottolema, ma anche il pubblico stesso a cui durante lo spettacolo si avvicina, rivolgendogli battute e occhiate di complicità.



Figura imponente sulla scena è quella di **Totò Onnis**, che interpreta **Filottete**. La veemenza della sofferenza esplose nei movimenti, nella nenia cantata intrisa di dolore e follia, nel parlato del grande attore, che in una commistione sapiente di pathos e comicità, incarna perfettamente la figura di un eroe antico attaccato ai suoi valori, in cui l'orgoglio predomina sul bisogno di salvarsi, di fuggire dalla solitudine. Sarà vinto dalla fiducia riposta nel suo giovane alter ego, appoggiato al quale finalmente, abbandona quegli antri insulari, toccando solo negli ultimi minuti della tragedia e solo su incitazione di Eracle, *deus ex machina*, "la terra ferma" che tanto aveva agognato. Il

quadro si conclude con la figura di **Odisseo**, l'uomo dal multiforme ingegno che da sempre risulta una figura controversa, proprio come lo restituisce al pubblico **Massimiliano Aceti**.

Uno spettacolo che cattura l'attenzione e accende la riflessione: una messa in scena convincente, appagante per lo sguardo e la mente. Una regia, quella di Raffaele Bartoli, che seppur "evanescente" è riuscita ad inscenare quei valori che, forse, solo la tragedia greca nella sua complessa semplicità è in grado di trasmetterci.

Ilaria Costabile
13/02/2018

Tweet

Like

8 people like this. Be the first of your friends.

G+

Altri articoli in questa categoria:

« "Il Cortile": all'OFF/OFF Theatre di Roma torna lo spettacolo di Spiro Scimone, per la regia di Valerio Binasco (/teatro/il-cortile-scimone-sframeli-recensione.html)

"The merry wives of William" di Laura Pasetti in scena al Sala Umberto: un convincente omaggio sperimentale a Shakespeare » (/teatro/the-merry-wives-of-william-teatro-sala-umberto-recensione.html)

Martedì, 27 Febbraio 2018


\$ € £

Sign in

Register (/index.php/pages/registration-form)

f (https://www.facebook.com/teatroPlatea/)  (https://twitter.com/La_Platea_)

G+ (https://plus.google.com/u/0/107818744658642870543/posts)

 (https://www.youtube.com/channel/UCgAa4NOhX66DuFcFNT8YnKg?view_as=subscriber)

laPlatea 

(/)



Cerca...



L'umano Filottete di Bartoli

RECENSIONI (/INDEX.PHP/TEATRO/RECENSIONI.HTML)

POSTED ON MARTEDÌ, 20 FEBBRAIO 2018 14:15



0 Comments

[Recensione dello spettacolo *Filottete* in scena al teatro Studio Eleonora Duse dal 8 al 15 febbraio 2018](#)

Finalmente si assiste ad una tragedia umana; ed è quella messa in scena dal regista Raffaele Bartoli. Un lavoro che mostra i valori eroici dei personaggi, s'impegna a far emergere le fragilità degli uomini che prima di rifugiarsi negli dèi, interpellano la propria spiritualità. L'isola di Lemno è l'acquario dove Filottete è costretto a galleggiare e a non affondare quando sull'isola arriva Neottolemo, figlio di Achille, che tenta di trarlo in inganno.

Neottolemo tenta di convincere Filottete di farsi dare il suo arco, unica arma capace di espugnare Troia. Fondamentale è il ruolo svolto da Odisseo, meglio conosciuto alla storia come Ulisse, il quale a sua volta spiega a Neottolomo come trarre in inganno Filottete. Tutto procede secondo i piani, fino al momento in cui i ripensamenti conducono Neottolomo a sovvertire i piani e a preferire la lealtà umana all'impresa eroica.

Ogni movimento assegna al lavoro un valore drammaturgico. Questo vale sin dall'inizio dall'entrata di ogni personaggio. Il ritmo delle apparizioni in scena diviene uno degli elementi di comprensione dell'opera. Lo stesso sipario situato all'interno della scena segna i confini tra una sorta di prologo dell'opera e l'inizio della storia. Gli stessi attori vanno ad aprire il sipario, così da affacciarsi sull'isola e mostrare cosa sta per accadere.

Assume un gran rilievo poetico il modo in cui si percepisce l'equilibrio tra la presenza attoriale e le loro dinamiche con la disposizione scenografica e il valore che questa assume all'interno di tutta il quadro scenico. La suggestione che si crea nel percepire lo spettacolo, inteso "come parte del tutto", porta lo spettatore alla piena consapevolezza di ciò che avviene, sia per quel che concerne l'aspetto emotivo sia per quel che riguarda l'aspetto concreto della drammaturgia.

Bartoli attraverso costruzioni concrete di tutte le componenti drammaturgiche giunge allo stesso tempo ad un senso poetico e pratico della regia. Tale risultato avviene grazie all'onesto impegno che si è avuto nello scavare in ogni elemento dell'opera, con la volontà di non riportare in superficie la traduzione artistica del significato del testo greco, ma far emergere tracce che sono contenute nelle immagini che il testo conserva. Per giungere a tale immagini il regista e gli attori si sono dovuti mettere a disposizione dell'opera partendo dal suo interno.

In questo processo di lavoro, inteso come insieme di ogni elemento teatrale che riguarda il Filottete, Bartoli è riuscito a creare una connessione di tipo empatico, che passa dagli attori e arriva al pubblico. Empatia che non abbraccia nessuna accezione romantica, che potrebbe portarci lontano dalla concretezza dell'opera, ma che riguarda una vera e propria connessione sensoriale, la quale riesce a mettere anche lo spettatore a servizio della storia. Nella volontà del regista di allontanarsi lentamente da quello che avviene durante il corso del lavoro e preferendo di affidarsi sempre di più ai materiali drammaturgici che gli attori modellano, vi si coglie maggiormente l'indispensabile presenza registica su ogni cucitura dello spettacolo. Stoffe attoriali vestite da Totò Onnis, interprete dell'umanità di Filottete.

L'attore siciliano nell'interpretare il protagonista sofocleo riesce a dare ogni aspetto esistenziale e ogni condizione poetica che vive il personaggio. L'epica del personaggio passa in secondo piano, si mostrano invece le fragilità che riguardano Filottete uomo, individuo. Le stesse impressioni si colgono quando assistiamo alle dinamiche sceniche che riguardano gli altri personaggi. Massimiliano Aceti, Eugenio Mastrandrea e Alberto Melone sono capaci di portare agli spettatori in primo luogo ciò che accade agli uomini, elidendo ogni carico eroico, che oltre ad alterare la verità esistenziale che riguarda l'individuo, ne altera in maniera falsata anche il lavoro attoriale. Mentre in questo caso nella totalità delle componenti che l'attore utilizza per creare il personaggio si giunge ad una onestà interiore, capace di comunicare la singola verità che ogni personaggio si porta dentro. In questo processo anche la tecnica dell'attore è permeata dalla naturalezza e questo avviene grazie alla piena volontà da parte del regista e degli attori di mettersi onestamente a disposizione di ciò che il lavoro

propone e dei valori che sono contenuti nel testo. Nel finale forse sono addirittura comprensibili, in maniera tangibile, i fattori sui quali il regista e gli attori lavorano. Infatti nell'emersione delle fragilità umane, assistiamo a come possa essere comprensibile il sincero compromesso al quale l'individuo si affida per fuggire al finto vantaggio di ogni inganno.

Emiliano De Magistris

20 febbraio 2018

0 Commenti **La Platea** 1 Accedi

Consiglia Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

Commenta per primo.

SEMPRE SU LA PLATEA

Commedia allo Jovinelli? Biagio Izzo. Parola d'ordine? Voi dite che vi manda
2 commenti • 3 mesi fa
Anna Claudia Salluzzo — Ieri ho visto lo spettacolo ma trovato il cast attori non molto all'altezza . Biagio Izzo bravo ma ho visto di

Votazioni concorso #inplatea
18 commenti • 4 mesi fa
Annamaria Arlotta — 020

A casa di Nathalie niente party
1 commento • 5 mesi fa
Giuseppe Montesanto — Poco credibile una recensione che non distingue tra compagna e compagna (vedi terzo paragrafo)

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA: Operazione revival perfettamente riuscita
1 commento • 4 mesi fa
Gioffry — Ma di cosa parla?Clementina è Beatrice Arnera

✉ Iscriviti **D** Aggiungi Disqus al tuo sito webAggiungi DisqusAggiungi **🔒** Privacy

[back to top](#)

Mi piace 9

Tweet

Salva

Raffaele Bartoli e il suo Filottete, il neoregista spiega il mondo dei non eroi

Di **Leonardo Rossi** - Feb 8, 2018



Raffaele Bartoli, si prepara a mettere in scena il Filottete, come mai questa scelta?

Alla fine del percorso potevo scegliere qualsiasi testo della Storia del Teatro. Avrei potuto anche scriverlo da me. Ho scelto un grande autore perché volevo essere semplicemente e unicamente regista. Sofocle era perfetto e mi ha convinto con un buon argomento: in questo momento in cui c'è bisogno di un finale positivo, mi ha regalato una tragedia senza morti e senza sconfitti. "Filottete" è una truffa. Ed è per questo che è perfetto.

Un percorso di formazione, quello alla Silvio d'Amico, complesso, che cosa ti porti dentro ora che sei alla fine?

Mi porto dietro forse molti errori commessi ma altrettante potenzialità sfruttate. Ho capito che bisogna ascoltarsi. C'è una radice interna capace di riconoscere quando qualcosa è emozionante: è quella radice che bisogna conoscere. Di questa esperienza mi porto dietro i tanti incontri che l'Accademia mi ha permesso. L'incontro meraviglioso con l'esperienza e la professionalità dei Maestri; l'incontro sorprendente con la forza, l'entusiasmo dei compagni e di chi è più giovane e di me. Forse oggi sono più capace di mettere a frutto la volontà degli attori di costruire un buono spettacolo. O, almeno, di farli incontrare.

Parliamo della regia dello spettacolo, cosa si deve aspettare lo spettatore?

La faccia satirica di Sofocle. Il pubblico deve aspettarsi uno spettacolo che venga loro incontro, lontano dall'aspetto potente e aulico della lirica greca e invece strettamente connesso ai nostri lati meschini e fragili che a volte ci fanno sorridere. Ho lavorato perché lo spettacolo incontri il pubblico. Ho puntato a una regia evanescente, a lasciare il palcoscenico agli attori.

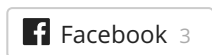
Si parla di eroi senza eroi, perché?

Ciò che ricercano i personaggi non è qualcosa di lontano, di ideale. Hanno necessità e paure terrene, fin troppo umane. Possono essere grotteschi, orribili ma anche divertenti. È una tragedia di eroi senza eroi in cui il mito è una scusa per attuare un inganno: un inganno a quella parte di noi che crede ancora negli eroi, nel senso di giustizia e nell'istintiva capacità di affrontare il mondo.

Il mondo greco è sempre presente, è un bisogno dell'arte, che viene da lontano, o solo una moda?

Il mondo greco è passato, ed era passato anche per Sofocle. Il testo parla di una mitologia già vecchia 2500 anni fa, che è la scusa per raccontare una storia, una trappola per catturare l'animale potente che è dentro ogni uomo.

Condividi:



Leonardo Rossi

Martedì, 27 Febbraio 2018


\$ € £

Sign in

Register (/index.php/pages/registration-form)

f (https://www.facebook.com/teatroPlatea/)  (https://twitter.com/La_Platea_)

G+ (https://plus.google.com/u/0/107818744658642870543/posts)

 (https://www.youtube.com/channel/UCgAa4NOhX66DuFcFNT8YnKg?view_as=subscriber)

laPlatea 

(/)



Cerca...



Raffaele Bartoli e Totò Onnis ci parlano dello spettacolo Filottete

INTERVISTE (/INDEX.PHP/INTERVISTE.HTML) POSTED ON MARTEDÌ, 16 GENNAIO 2018 10:01



0 Comments

#intervista

Noi de “ La Plated” abbiamo avuto il piacere di intervistare Raffaele Bartoli, regista emergente della scuola Nazionale di Arte Drammatica Silvio D’Amico che con la messa in scena di *Filottete* di Sofocle è pronto per farsi testimone della sua pennellata teatrale all’interno del panorama contemporaneo. Un lavoro arricchito sicuramente dalla presenza di un attore quale Totò Onnis, il quale si è mostrato sinceramente disponibile e cordiale in una conversazione che non ha riguardato solo il mestiere dell’attore o il lavoro interpretativo inerente allo spettacolo, ma si è discusso anche di come il lavoro del teatro, senza dubbio, abbia a che fare con il mestiere della vita.

Appena incontrati i due artisti l’atmosfera si presenta come familiare. Il regista e l’attore si trovano seduti ad un tavolo dove fino a poco tempo fa si stava discutendo del lavoro, questa immagine sembra subito adatta a spiegare la qualità della dedizione al lavoro e la volontà da parte di entrambi di creare uno spettacolo che parta in primis dal valore comunicativo e umano che si instaura dal rapporto personale. Ci incontriamo, ci presentiamo e ci si sorride tutti e con il sorriso cominciamo a fare qualche domanda che ci fa esplorare e ci conduce all’ interno di questo spettacolo, che andrà in scena **dal 8 al 15 febbraio al Teatro Eleonora Duse di Roma.**

Quali sono i punti drammaturgici sui quali lo spettacolo si evolve ?

“La struttura dello spettacolo spazia dalla satira alla tragedia non concludendosi però definitivamente in nessuno dei due stili. Infatti la scelta di questa opera ha che fare anche con la struttura del testo Sofocleo. Seppure l’ambientazione poetica soddisfi le condizioni dello stile tragico, gli avvenimenti sembrano volere farci cogliere sempre ad una possibile risoluzione di questa tragicità. Questo sottolinea come quello che si vuole comunicare non è tanto il fine tragico della vicenda, ma il senso tragico dal punto di vista esistenziale che Filottete vive nel corso della storia e come quello che subisce questo personaggio sia un po’ la metafora di quello che può subire ogni essere umano”.

Quali sono i fattori di maggior rilievo che riguardano questo tuo primo lavoro registico di una certa importanza?

“Ho cercato di affrontare il lavoro affacciandomi ad una regia evanescente. Con questo voglio dire che non mi introduco al centro del lavoro e impartisco direzioni che partono dall’interno dello spettacolo. Molto importante è quello che mi comunicano gli attori quando sono quasi in disparte ad osservarli, come ogni linguaggio drammaturgico si sviluppa e si intreccia, così da potere avere sempre nuovi stimoli dal lavoro degli attori e per poter garantire una qualità del lavoro più completa; tenendo conto anche delle mie esigenze riguardanti l’espressione artistica”.

Tenendo conto del tuo approccio registico con l’opera e con gli attori in quale modo vanno evolvendosi le tue scelte registiche?

“Come già detto ho un approccio registico che interagisce molto con ogni proposta di tipo attoriale e mi faccio suggerire idee anche da ciò che mi comunica la scenografia e i costumi; così da poter eliminare ogni tipo di autorialità. In questo percorso mi piacerebbe giungere al definitivo contatto tra l’opera teatrale e le persone. Partire da un contatto con l’opera in cui possa assorbire ogni suggestione che mi viene comunicata in maniera sincera in modo da poter riportare tale processo al pubblico, che in tali circostanze non può fare a meno di essere coinvolto emotivamente. Esplicitare nel rapporto attore-spettatore una comunicazione che viaggi su un livello emotivo consono ad emozionare in modo sincero lo spettatore”.

Se dovessi scegliere una tematica che sia riconosciuta come un punto di partenza dell’opera quale sceglieresti?

“Tenendo in considerazione di come comincia l’opera di Sofocle ci soffermiamo subito sul senso dell’abbandono, che è immediatamente espresso dall’inizio dell’opera. Anche questo senso di abbandono che prova Filottete mi ha suggerito di lavorare in

una modalità che indirizzasse l'opera ad avere subito un contatto con il pubblico. Ma oltre all'abbandono vi sono altri valori che mi sono sembrati coerenti con quanto l'opera volesse esprimere, questi sono i valori di giustizia e convenienza. Per tutta l'opera questi due valori sembrano che vivano in contrasto se si tiene in considerazione l'evolversi della storia. Ciò che è interessante è che ciò che determina questi due valori è un senso eroico che non è accostabile all'epica ma si riferisce più alla realtà dei fatti che vivono i personaggi e questo per quanto riguarda il lavoro registico mi ha indirizzato su una visione più pragmatica del lavoro”.

Proseguendo l'intervista abbiamo fatto anche alcune domande all'attore protagonista Totò Onnis, interprete della tragedia sofoclea.

In che modo si è avvicinato a questo lavoro tenendo in considerazione quelle che sono le dinamiche del mestiere dell'attore?

“ Sicuramente parto dal pensare che nell'approccio a questo lavoro non bisogna avere risposte pronte, ma bisogna farsi delle domande, interrogarsi in modo da trovare all'inizio sempre più possibilità per la ricerca del personaggio e strade sempre più reali e coerenti con quello che si intende esprimere. L'iniziale approccio al lavoro parte dal contatto con il testo fin quando quest'ultimo non diviene un passaggio in un contesto drammaturgico e di costruzione del personaggio, che ti porta alla consapevolezza che questa tragedia non fa apparire gli uomini come dèi, ma come semplici mortali. In questa realistica la costruzione del personaggio assume un carattere più terreno e di conseguenza anche l'interpretazione diviene più vicina a quella di un personaggio reale, a tal punto da potere trovare anche alcune similitudini con il mio modo di essere.



Questo modo di costruire il personaggio possiamo ritenerlo come uno stile adatto a creare il suo lavoro attoriale?

“Non so se si può parlare con esattezza di uno stile, normalmente quando mi approccio a questo tipo di lavoro di costruzione è il personaggio che si avvicina a me e non sono io che vado incontro a lui. E’ come se guardassi il personaggio in lontananza e riuscissi a cogliere alcune caratteristiche, che faranno parte di quello che andrò a costruire. Comunque penso che recitare significhi non badare allo stile, in quanto il termine stile comporta una finzione che non giova né all’attore né allo spettacolo e in questo lavoro cerchiamo assolutamente di evitarlo”.

Nel corso del suo percorso artistico quali sono i cambiamenti che ha potuto notare su se stesso?

Quando ho cominciato a fare questo lavoro ho vissuto quella che era considerata l’utopia del teatro, ovvero pensare alla possibilità di poter cambiare il mondo. Ovviamente ho capito che questa potesse essere una cosa difficile da realizzare, ma mi ha fatto riflettere sulle modalità di questo lavoro, il quale non l’ho considerato solamente come una pratica artigianale ma come un lavoro che principalmente servisse a far maturare e arricchire la persona. Negli approcci ai lavori mi sono reso conto che il testo diventa un pre-testo per parlare anche di noi stessi e come la possibilità di poter stravolgere un testo è possibile solo a patto che ci sia una costruzione creativa, ma dal carattere realistico tra ciò che è detto dall’autore del testo e ciò che esprime l’interpretazione dell’attore. In un’epoca in cui chiunque voglia farsi attore diviene sempre più difficile svolgere questa professione in una maniera che faccia capire quali sono realmente i valori e i compiti che debba soddisfare questo lavoro.

Emiliano De Magistris

16 gennaio 2017



Recensito

quotidiano di cultura e spettacolo

(<http://www.recensito.net/>)

RECENSITO INCONTRA TOTÒ ONNIS PROTAGONISTA NEL "FILOTTETE" DI RAFFAELE BARTOLI

[Stampa \(/rubriche/interviste/intervista-toto-onnis-filottete-saggio-accademia-silvio-d-amico.html?](/rubriche/interviste/intervista-toto-onnis-filottete-saggio-accademia-silvio-d-amico.html?)

[tmpl=component&print=1\)](#)



(/media/k2/items/cache/cfaabb8516419b6306a32ebddb690906_XL.jpg)

Totò Onnis ha esordito a Teatro con **Luca Ronconi** e al cinema con "E la nave va" di **Federico Fellini**. Trenta anni dopo essersi diplomato all'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"** torna interpretando il ruolo del protagonista nel "**Filottete**", saggio di diploma dell'allievo regista **Raffaele Bartoli**. Lo abbiamo incontrato per scoprire di più sullo spettacolo

che andrà in scena dall'**8 al 15 febbraio al Teatro Studio E. Duse di Roma**.

[Come è stato ritornare in Accademia dopo tanti anni?](#)

La cosa più bella è stata ritornare fra le mura di questo teatro (Duse, ndr). L'ho frequentato assiduamente come attore e spettatore; l'ho visto mutare e trasformarsi negli anni, cambiare forma a seconda dell'allestimento.



Che tipo di rapporto c'è stato fra lei e i ragazzi dell'Accademia? Ha cercato di mettere la sua esperienza al servizio dello spettacolo?

Raffaele ha le idee molto chiare e insieme abbiamo lavorato come devono lavorare un attore e un regista: l'uno al servizio dell'altro. Dal mio punto di vista, questa occasione è stata decisamente interessante. Io ho potuto aiutarli mettendo a disposizione la mia esperienza e in cambio ho avuto l'opportunità di "nutrimi" della loro energia.

Crede che siano cambiati il mestiere e la formazione dell'attore?

Noi avevamo i grandi maestri, come per esempio Luca Ronconi, con il quale ho cominciato la mia carriera teatrale. Il mio ultimo anno alla "Silvio d'Amico" l'ho speso in tournée in giro per l'Italia con lui. Credo che oggi i "grandi maestri" manchino nel mondo del teatro, non c'è stato un adeguato passaggio di testimone. Noi facevamo affidamento a loro e ci lasciavamo guidare. Nonostante questo però, penso che oggi l'Accademia si stia muovendo benissimo. I ragazzi recitano anche in inglese, girano cortometraggi e imparano a stare davanti ad una telecamera. Si rapportano con il mondo dell'audiovisivo: una possibilità che noi non abbiamo avuto.

Dunque sperimentare è importante secondo lei?

È fondamentale, ovviamente. Prenda il "Filottete" che stiamo preparando: è uno spettacolo inedito. Per un regista e per un attore rompere gli schemi recitativi è la cosa più divertente e formativa che si possa fare.

Ovvero?

Volevamo evitare una impostazione classica, muoverci in una direzione diversa rispetto alle altre tragedie. Questa, a dire la verità, non è nemmeno una tragedia: ha un lieto fine e non muore nessuno. Filottete è un lamentoso, uno che merita di essere abbandonato. Nel nostro spettacolo abbiamo cercato di seguire questa linea, evitando manierismi.

Quindi, nel prepararsi per questo personaggio, non si è ispirato a nessuna interpretazione precedente?

È la prima volta che recito "Filottete" e non avevo nemmeno familiarità con l'opera. Mi sono fatto guidare da Raffaele, il quale ha peraltro tradotto il testo dal greco. Credo che questa sia la cosa più bella del teatro: esiste un testo ed esiste la sua messinscena. Recentemente ho visto il "Filottete" di Carmelo Alù, interpretato da Paolo Musio. Mi è piaciuto moltissimo: una riscrittura molto interessante. Il nostro, tuttavia, sarà profondamente diverso. Per uno spettatore-amante del teatro è stimolante vedere a così poca distanza uno stesso spettacolo realizzato da due registi diversi: è il miglior modo per sviluppare un pensiero critico e creare un dialogo.

Giorgio Catalani
5/02/18

Tweet

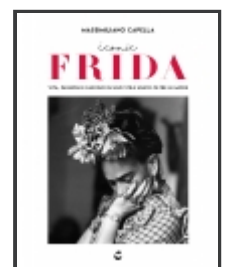
Like

Be the first of your friends to like this.

G+

LIBRO DELLA SETTIMANA

(/rubriche/libri/dall-8-marzo-in-libreria-iconic-frida-vita,-passioni-e-fascino-in-uno-stile-unico-oltre-le-mode.html)



Dall'8 marzo in libreria "ICONIC FRIDA. Vita, passioni e fascino in uno stile unico oltre le mode" (/rubriche/libri/dall-8-marzo-in-libreria-iconic-frida-vita,-passioni-e-fascino-in-uno-stile-unico-oltre-le-mode.html)

Certe gringias mi hanno imitata; vogliono vestirsi come le messicane, ma quelle povere donne somigliano a delle rape, e a dire il vero hanno un...



Raffaele Bartoli e il suo Filottete, il neoregista spiega il mondo dei non eroi

Di **Leonardo Rossi** - Feb 8, 2018



Raffaele Bartoli, si prepara a mettere in scena il Filottete, come mai questa scelta?

Alla fine del percorso potevo scegliere qualsiasi testo della Storia del Teatro. Avrei potuto anche scriverlo da me. Ho scelto un grande autore perché volevo essere semplicemente e unicamente regista. Sofocle era perfetto e mi ha convinto con un buon argomento: in questo momento in cui c'è bisogno di un finale positivo, mi ha regalato una tragedia senza morti e senza sconfitti. "Filottete" è una truffa. Ed è per questo che è perfetto.

Un percorso di formazione, quello alla Silvio d'Amico, complesso, che cosa ti porti dentro ora che sei alla fine?

Mi porto dietro forse molti errori commessi ma altrettante potenzialità sfruttate. Ho capito che bisogna ascoltarsi. C'è una radice interna capace di riconoscere quando qualcosa è emozionante: è quella radice che bisogna conoscere. Di questa esperienza mi porto dietro i tanti incontri che l'Accademia mi ha permesso. L'incontro meraviglioso con l'esperienza e la professionalità dei Maestri; l'incontro sorprendente con la forza, l'entusiasmo dei compagni e di chi è più giovane e di me. Forse oggi sono più capace di mettere a frutto la volontà degli attori di costruire un buono spettacolo. O, almeno, di farli incontrare.

Parliamo della regia dello spettacolo, cosa si deve aspettare lo spettatore?

La faccia satirica di Sofocle. Il pubblico deve aspettarsi uno spettacolo che venga loro incontro, lontano dall'aspetto potente e aulico della lirica greca e invece strettamente connesso ai nostri lati meschini e fragili che a volte ci fanno sorridere. Ho lavorato perché lo spettacolo incontri il pubblico. Ho puntato a una regia evanescente, a lasciare il palcoscenico agli attori.



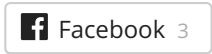
Si parla di eroi senza eroi, perché?

Ciò che ricercano i personaggi non è qualcosa di lontano, di ideale. Hanno necessità e paure terrene, fin troppo umane. Possono essere grotteschi, orribili ma anche divertenti. È una tragedia di eroi senza eroi in cui il mito è una scusa per attuare un inganno: un inganno a quella parte di noi che crede ancora negli eroi, nel senso di giustizia e nell'istintiva capacità di affrontare il mondo.

Il mondo greco è sempre presente, è un bisogno dell'arte, che viene da lontano, o solo una moda?

Il mondo greco è passato, ed era passato anche per Sofocle. Il testo parla di una mitologia già vecchia 2500 anni fa, che è la scusa per raccontare una storia, una trappola per catturare l'animale potente che è dentro ogni uomo.

Condividi:



Leonardo Rossi
